

I RICAVI DELLA SOCIETÀ DEL LINGOTTO SONO SALITI A 18,1 MILIARDI DI DOLLARI

# L'utile Cnh sale a 918 milioni

Oggi i conti 2011 di Fiat e Industrial E Marchionne vede i sindacati

TORINO

Non si arresta l'aumento dei profitti di Cnh, la società americana specializzata nelle macchine per l'agricoltura e le costruzioni che fa capo a Fiat Industrial. L'utile ante voci straordinarie di Cnh nel 2011 è salito dell'85% (rispetto all'anno prima) a 918 milioni di dollari (ma in calo nel terzo trimestre. I ricavi sono

in rialzo del 25% (+22% a tassi di cambio costanti) a circa 18,1 miliardi. In una nota Cnh spiega la buona performance con il clima positivo dei mercati delle macchine per l'agricoltura a livello mondiale e la continua ripresa del settore delle macchine per l'edilizia. L'utile operativo cresce del 65% a 1,46 miliardi. Per il 2012 atteso un aumento del 5% dei ricavi e un margine operativo sopra l'8,6% (8,1% nel 2011 dal 6,1% del 2010). Nel quarto trimestre i ricavi di Cnh sono saliti del 27% a 4,77 miliardi e l'utile operativo del 35% a 238 milioni, mentre l'utile netto è sceso dell'8% a 193 milioni e l'utile netto prima di voci straordinarie del 13% a 189 milioni.

Oggi, intanto, si conosceranno ufficialmente i conti 2011 della Fiat e di Industrial, ma i sindacati aspettano soprattutto aggiornamenti sul piano Fabbrica Italia, in particolare su Mirafiori. Il tour de force dell'ad di Fiat, Sergio Marchionne si concluderà dopo due cda e tre conference call, con l'incontro in serata, al Lingotto, al quale parteciperanno i segretari generali di Cisl, Uil e Ugl, Raffaele Bonanni, Luigi Angeletti e Giovanni Centrella, i numeri uno di Fim, Uilm, Fismic e Associazione Quadri. Sarà assente la Fiom-Cgil che non ha firmato il contratto. L'appuntamento è il primo dopo la firma del contratto specifico firmato il 13 dicembre.

Tornando ai conti del Lingotto, gli analisti finanziari hanno già fatto sapere le loro previsioni: per la Fiat Spa un utile della gestione ordinaria di 2,37 miliardi di euro e un utile netto di 1,5 miliardi, risultati sui quali influisce in modo decisivo il consolidamento per sette mesi dei conti della casa di Detroit. La stima per la Chrysler è infatti di un utile della gestione ordinaria di 1,2 miliardi, mentre è di 550 milioni quello di Fiat Group Automobiles e di 345 milioni quello di Ferrari e Maserati. Oltre ai conti Fiat, domani si conosceranno anche i numeri definitivi del mercato italiano dell'auto che nel 2011 non è stato brillante. [L. FOR.]

www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

092179